

*(I lavori iniziano alle ore 9.00 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 481 presentata da Rossi, inerente a *"Azioni a supporto del settore delle strutture socio-riabilitative"*

PRESIDENTE

In merito al punto inerente a *"Svolgimento interrogazioni e interpellanze"*, iniziamo con l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 481, presentata dal Consigliere Domenico Rossi.

La parola al Consigliere Rossi per l'illustrazione.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente. Cercherò di stare nei tempi.

L'interrogazione riguarda le strutture socio-riabilitative che si occupano, in particolare, di persone tossicodipendenti.

Nell'interrogazione vengono citati molti dati che adesso non riprenderò, altrimenti mi porterebbero via troppo tempo. Dico solamente che si parla, secondo un censimento del 2018, quindi realisticamente attendibile, di cinquantacinque strutture residenziali, di cinque semiresidenziali e di cinque ambulatori, per un carico di utenti di circa 2.400 persone in Piemonte.

Qual è il tema, Presidente? A causa del COVID, anche queste strutture, in questi mesi, hanno dovuto rivoluzionare il loro modo di agire e la loro prassi, sostenendo, chiaramente, dei costi superiori a quelli ordinari, a partire, ad esempio, dai DPI, come tutte le strutture residenziali; hanno dovuto rivedere i protocolli; hanno dovuto adeguarsi ai vari protocolli nazionali, ai DPCM e alle ordinanze regionali, con un'attenzione particolare al fatto che in queste strutture (come in altre, ma queste in particolare) il contatto sociale, le visite, i contatti con i familiari e con gli operatori risultano veramente essenziali anche al percorso terapeutico, che chiaramente ne ha risentito.

L'interrogazione si basa soprattutto sui costi di natura economico-finanziaria. È evidente che tutte le attività di prevenzione e di contrasto alla diffusione del contagio hanno portato a un aggravio dei costi e anche a un rallentamento delle accoglienze, con una conseguente ricaduta negativa sui conti di queste strutture.

Il settore delle dipendenze, a differenza di altri settori, vede assegnato un budget triennale declinato annualmente. Infatti, non è un caso che gli operatori hanno scritto e richiesto formalmente che il budget triennale al 31 dicembre 2020 fosse comunque erogato anche per quanto attiene i fondi a favore dei piani locali, ove presenti. Gli stessi hanno anche chiesto alla Regione che sia loro riconosciuto un pagamento maggiorato per i quattordici giorni di quarantena sostenuti dagli ospiti accolti presso tali strutture.

Questa interrogazione, al fine di tutelare un settore che si occupa della salute di una fetta importante dei piemontesi - fetta molto fragile, che va tutelata - chiede all'Assessore competente quali iniziative abbia messo in atto per rispondere alle richieste degli operatori del settore e salvaguardare un servizio che coinvolge migliaia di persone e famiglie, e sulla volontà e le modalità di spesa o erogazione del budget previsto entro il 31 dicembre 2020 e il pagamento

maggiorato per i quattordici giorni di quarantena sostenuti dagli ospiti.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Domenico Rossi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per tre minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Di iniziative ne abbiamo messe in atto tante, per molte tipologie di strutture (in conclusione di risposta le citerò, in particolare, l'ultima).

Intanto iniziamo a dire che la DGR n. 1-2252 del 10 novembre 2020 già inizia a...

*(Audio mancante o incomprensibile)*

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Quella del 1° dicembre, quindi molto recente, modifica della precedente DGR n. 1-2252, recante *"Rimborso dei maggiori oneri per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali sociosanitarie e sanitarie per anziani non autosufficienti, disabili, minori, dipendenze patologiche e patologie psichiatriche"* proroga i termini per la presentazione delle istanze.

Con questa delibera, abbiamo già iniziato a stanziare oltre 14 milioni di euro, se non erro.

Con la delibera dirigenziale 15007 del 2 dicembre conseguente, recante *"Rimborso dei maggiori oneri per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali sociosanitarie e sanitarie per anziani non autosufficienti, disabili, minori, dipendenze patologiche e patologie psichiatriche"*, viene approvato un nuovo modello di richiesta per il rimborso, in sostituzione di quello precedentemente avviato.

Il budget previsto per le dipendenze è stato riapprovato con DGR n. 45 del 29 maggio 2019, che conferma il budget per il triennio 2019-2021. Dunque, tutte le ASL, in considerazione di questa DGR, devono trasferire le risorse stanziare ai Dipartimenti per pagare sia le rette presso le CT accreditate, sia per finanziare il piano locale delle dipendenze, perseguendo gli obiettivi regionali che erano stati *in illo tempore* delineati.

Esula dall'utilizzo del predetto budget lo stanziamento di maggiori oneri attraverso fondi dedicati per coprire quei maggiori costi derivanti dai quattordici giorni di quarantena sostenuti dagli ospiti.

La retta per queste situazioni è uguale a quella già stabilita dalla Regione, che è tuttora in vigore (varia, ovviamente, a seconda della tipologia di struttura terapeutica).

I costi differenziati porterebbero a significative differenziazioni tra strutture delle medesime aree socio-sanitarie, come per esempio per le strutture di tipo psichiatrico, che non possono essere ovviamente giustificati se non da evidenti situazioni di criticità per l'area delle dipendenze rispetto ad altre strutture. Anche questa tipologia di struttura è stata equiparata alle altre e verranno rimborsati i costi di quarantena e gli extracosti COVID.

Aggiungo che sono state implementate le risorse stanziare con le delibere che ho citato,

proprio in ragione dell'ampliamento della platea dei beneficiari, comprese le strutture per le tossicodipendenze. È stato implementato il fondo, per cui la sanità ha stanziato trenta milioni di euro; ulteriori dieci arrivano dalle politiche sociali e dai canoni per i servizi idrici, per un complessivo di quaranta milioni, più un milione di sgravi IRAP.

Pertanto, la legge che stiamo per approvare dà un significativo aiuto a tutte le tipologie di strutture, proprio per i gravi costi sostenuti durante l'emergenza COVID. Se a breve, mi auguro a gennaio, verrà approvata questa legge, ci saranno quarantuno milioni a disposizione delle strutture, tra le quali quelle che oggi sono in trattazione, cioè per l'area delle dipendenze, comprese anche i quattordici giorni per la quarantena.

Grazie, Presidente.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 9.37 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(La seduta ha inizio alle ore 09.49)*